



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

Regolamento di attuazione della riorganizzazione delle strutture amministrative dell'Ateneo

Dott. Pietro F. Mandraffino

Dott. Elio Vigorita

Dott. Salvatore Bilardo

Messina – 07 Marzo 2006



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

Regolamento di attuazione della riorganizzazione delle strutture amministrative

art. 1

L'Università degli Studi di Messina, al fine di ottimizzare le risorse gestionali-amministrative e perseguire criteri di maggiore efficienza, efficacia ed economicità, promulga una riorganizzazione delle strutture amministrative, che sostituisce integralmente quella varata nel 1988 ed i successivi provvedimenti integrativi.

art. 2

La nuova organizzazione amministrativa è imperniata su strutture definite "Direzioni di Coordinamento", "Direzioni", "Direzioni Operative", "Aree", "Settori", "Uffici". Sono, altresì, previste posizioni di *staff*.

Di norma, le "Direzioni Operative" saranno subordinate in linea alle "Direzioni di Coordinamento".

Le "Direzioni" potranno essere subordinate in linea al Direttore Amministrativo o alle Direzioni di Coordinamento, sulla base della complessità e/o della specificità delle competenze, ovvero sulla base di determinazioni autonome della Direzione Amministrativa, sentito il Rettore e il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

L' "Area" è una aggregazione amministrativa al cui interno vengono gestite competenze omogenee e si suddivide di norma in "Settori", ciascuno composto da almeno due "Uffici".

Alla posizione di *staff* può essere attribuita, con provvedimento del Direttore Amministrativo, pari dignità di "Ufficio" o di "Settore" o di "Area", sulla base delle competenze assegnate e su proposta del diretto Responsabile.

art. 3

Di norma, gli "Uffici" saranno subordinati ai "Settori"; i "Settori" alle "Aree"; le "Aree" alle "Direzioni".

Gli "Uffici", i "Settori" e le "Aree" possono dipendere direttamente da una struttura non immediatamente superiore in via gerarchica. Ciò dipenderà dalla complessità e dalla specificità delle competenze assegnate alla struttura di cui trattasi, nonché dalle determinazioni autonome della

Direzione Amministrativa, sentito il Rettore e il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

art. 4

Sulla base di quanto stabilito dal precedente articolo, un'Area potrà dipendere da una "Direzione" o da una "Direzione Operativa" nonché, direttamente, da una "Direzione di Coordinamento".

Un "Settore" potrà anche dipendere direttamente da una delle Direzioni e non necessariamente da un'Area.

Un "Ufficio" potrà dipendere direttamente da un'Area o da una delle Direzioni e non necessariamente da un "Settore".

art. 5

Le competenze che vengono attribuite alle singole strutture amministrative non sono necessariamente esaustive delle attività della struttura stessa, conseguenti alle funzioni ad essa assegnate, ma potranno variare a seconda delle necessità organizzative.

Le strutture amministrative si prefiggono il più efficace raggiungimento degli obiettivi assegnati, che possono variare, in rapporto alle priorità determinate dagli organi di governo dell'Ateneo ed alla conseguente attribuzione di nuove competenze o alla diversa ripartizione di quelle già assegnate.

art. 6

Con provvedimento del Direttore Amministrativo - su proposta dei Dirigenti e dei Responsabili delle strutture amministrative o su indicazione degli organi di governo dell'Ateneo - possono essere istituite nuove strutture o variate le attribuzioni di compiti e le procedure di quelle esistenti, che potranno, altresì, essere soppresse, accorpate o sdoppiate, in base alle necessità di efficienza, efficacia ed economicità.

art. 7

Nei casi di questioni comuni a strutture dipendenti da Direzioni diverse, i Responsabili determineranno le procedure di comune accordo con i Dirigenti e sulla scorta di dati obiettivi, individuando la quota-parte di propria competenza e curando che il risultato venga conseguito con efficienza ed efficacia.

art. 8

Il controllo di carattere generale sulle strutture non direttamente dipendenti dall'organizzazione amministrativa e sui Centri autonomi compete funzionalmente al Direttore Amministrativo, che può delegarlo ai Dirigenti.

art. 9

Gli incarichi di responsabilità vengono attribuiti dal Direttore Amministrativo, con proprio provvedimento e con periodiche verifiche dell'efficace raggiungimento degli obiettivi di competenza delle strutture. L'istituzione di Uffici, la nomina dei Responsabili, l'assegnazione ed il trasferimento di personale tecnico-amministrativo, che concerne le strutture

di *staff* del Rettorato sono adottate dal Direttore Amministrativo d'intesa col Rettore;

Nella fase di prima applicazione della nuova struttura organizzativa - ove non fosse possibile ricoprire immediatamente tutti gli incarichi di responsabilità - con provvedimento del Direttore Amministrativo, potranno essere unificate le competenze di più strutture e conferiti incarichi *ad interim*.

art. 10

Le funzioni di Direttore di Coordinamento, di Direttore e di Direttore Operativo possono essere attribuite a Dirigenti di ruolo e/o a Direttori Amministrativi R.E. e/o a Dirigenti a contratto a tempo determinato e/o a personale in servizio che abbia i requisiti previsti dall'art.18 comma 1 lettera a) del Regolamento per il reclutamento del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Messina.

Le funzioni di Responsabile di Area vengono - di norma - assegnate al personale della ctg.EP che sia in possesso di alta qualificazione e specializzazione professionale.

Le funzioni di Responsabile di Settore vengono - di norma - assegnate al personale della ctg.D; i Settori di particolare complessità possono essere assegnati al personale della ctg.EP.

Le funzioni di Responsabile di Ufficio vengono - di norma - assegnate al personale della ctg.C; gli Uffici di particolare complessità possono essere assegnati al personale delle ctg.D o EP.

Le funzioni di posizione in *staff* possono essere assegnate indipendentemente dalla categoria di appartenenza del personale all'uopo individuato. Nei casi di particolare complessità e responsabilità, posizioni di *staff* possono essere assegnate anche a Dirigenti.

Nell'ambito della Direzione Amministrativa è assegnata una posizione dirigenziale.

art.11

Allo scopo di attenuare il più possibile eventuali disfunzioni nella fase di prima applicazione della nuova organizzazione - nei casi in cui i compiti attribuiti nella precedente organizzazione amministrativa vengano trasferite a strutture diverse - il personale addetto a quei compiti verrà trasferito alla nuova struttura, per proseguire la propria attività inerente quelle determinate competenze, almeno fino alla conclusione di un adeguato periodo di sperimentazione che consolidi gli *iter* procedurali nelle ridisegnate strutture.

L'assegnazione ed il trasferimento di personale tecnico-amministrativo che concerne le strutture didattico-scientifiche dell'Ateneo (Facoltà, Dipartimenti, Centri Interdipartimentali, Centri autonomi di spesa, ecc.) sono adottate dal Direttore Amministrativo d'intesa con il Rettore.